

CLASSE 23/A - DISEGNO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA

Programma d'esame

CLASSE 23/A - DISEGNO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

CLASSE 23/A - DISEGNO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA

Programma d'esame

Classe 23/A

DISEGNO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA

L'esame comprende una prova scritto-grafica e una prova orale.

Le indicazioni contenute nelle « Avvertenze generali » sono parte integrante del programma di esame.

Prova scritto-grafica

La prova scritto-grafica verterà su uno degli argomenti scelti dal candidato tra i tre proposti, formulati sulla base degli argomenti sottospecificati:

- a) relazione sulla tecnica della modellazione del dente di forma anatomica e sui materiali e attrezzi d'uso;
- b) funzione del disegno, nelle sue varie espressioni quale mezzo per la conoscenza della plastica anatomica dei denti;
- c) individuazione degli aspetti fondamentali del dente attraverso il metodo delle proiezioni;
- d) le tecniche per la rappresentazione del disegno anatomico al fine di valorizzare il valore estetico;
- e) rapporto tra le caratteristiche formali dei denti e il viso.

Prova orale

La prova orale consiste nella discussione della prova scritto-grafica ed inoltre l'accertamento delle conoscenze dell'anatomia della cavità orale.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

023A Disegno e modellazione odontotecnica

(vecchia denominazione A030 Disegno e modellazione odontotecnica)

Concorso ordinario 1982

Prova scritto-grafica

- 1) Prefigurare e rappresentare graficamente con schizzi un qualsiasi elemento dentario permanente e descrivere la tecnica, i materiali e i mezzi da usare per modellarlo in scala maggiorata (4:1).
- 2) Illustrare, anche servendosi di schizzi, la funzione del disegno ortogonale, quale mezzo didattico fondamentale per l'introduzione alla conoscenza dei denti e della morfologia dentale.
- 3) Utilizzando il metodo scritto-grafico, illustrare le relazioni esistenti tra le caratteristiche dei denti e la loro funzione anche in rapporto all'estetica del viso.

Concorso ordinario 1984

Prova scritto-grafica

- 1) Il candidato esegua le proiezioni mongiane nella scala 4:1 di un "canino mandibolare sinistro" rappresentandolo in tutte le cinque viste ed illustri, in una relazione, le "tecniche della modellazione" nel settore odontotecnico.
- 2) Il candidato esegua gli schizzi dei tre tipi di arcate complete principali "ad U, ellittica ed iperbolica" commentando, poi, i relativi disegni con una relazione tecnica.
- 3) Il candidato esegua le proiezioni ortogonali, in una scala a sua scelta, del primo premolare inferiore destro in tutte le sue cinque viste. Successivamente esponga in una relazione tecnica le caratteristiche specifiche di tale dente.

Concorso ordinario 1990

Prova scritto-grafica

- 1) Studio comparativo delle rappresentazioni grafiche di un generico dente. Disegno delle principali viste, in proiezione ortogonale, dei denti di una emiarcata normale.
- 2) La tecnica di modellazione del dente di forma anatomica: i materiali ed attrezzi necessari. Disegno di un dente a scelta del candidato, nelle cinque viste ortogonali (scala 5:1).
- 3) Studio della soluzione più idonea, sotto il profilo estetico e funzionale, per la realizzazione di una protesi per un'arcata parzialmente edentula stabilita dal candidato. Disegno, con tecnica facoltativa, dell'arcata prescelta.

Durata massima della prova scritto-grafica: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

Concorso riservato 1983 (art.76)

1) "Morfologia dei singoli denti: incisivi, canini, premolari, molari".

Il candidato integri l'esposizione con schizzi a mano libera simili a quelli che eseguirebbe alla lavagna.

2) "Secondo molare inferiore destro".

Il candidato esegua il disegno del molare nelle varie viste in una scala a piacere ed illustri detta tavola agli allievi.

3) "Tecnica della modellazione del dente".

Il candidato integri l'esposizione con schizzi a mano libera simili a quelli che eseguirebbe alla lavagna.

4) Utilizzazione della figura schematizzata in uno dei vari campi delle rappresentazioni grafiche, servendosi anche di opportuni schizzi a mano libera, simili a quelli che eseguirebbe alla lavagna durante la spiegazione orale.

5) Costruzioni geometriche notevoli, servendosi anche di opportuni schizzi a mano libera, simili a quelli che eseguirebbe alla lavagna durante la spiegazione orale.

6) Prospettive centrali, servendosi anche di opportuni schizzi a mano libera, simili a quelli che eseguirebbe alla lavagna durante la spiegazione orale.

7) Illustrare, con i mezzi espressivi a disposizione, un racconto o un argomento favolistico.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

1) Tecniche di rappresentazione formale.

2) Il disegno come mezzo di comunicazione.

3) Metodologie di approccio alla lettura di un'opera d'arte.

4) Lettura della struttura di uno spazio urbano e dei suoi valori (artistici, storici, sociali, ecc.) attraverso un'analisi tipologica, formale, costruttiva.

5) Tecniche di lettura e metodi di utilizzazione dell'opera d'arte nel processo di educazione, all'immagine dei futuri docenti dell'infanzia.

6) La rappresentazione della natura nell'arte del Cinquecento. Se ne illustrino caratteri, motivi ispiratori e tecniche espressive.

7) Principi teorici della modellazione.

8) Disegno di parti delle ossa craniche interessanti l'apparato masticatorio.

9) Progettazione e descrizione delle fasi di costruzione di protesi scheletrate semplici.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.